

L'INCONTRO

di Eni Polo Sociale

Maggio - Giugno 2023 Nr. 109 - anno XX

Torneo di Padel

con aperitivo...un successo
superlativo!

pg 6

Noccioleto

con Greta

pg 8

Pizzica pizzica

un fenomeno in bilico tra
tradizione e tradimento

pg 20



L'INCONTRO di Eni Polo Sociale

Maggio - Giugno 2023

SOMMARIO

- | | | | | | |
|---|--|----|---|----|--|
| 3 | Il buono, l'umano, il cattivo | 9 | Croce di Cutro | 17 | Una briciolina di cornetto |
| 4 | La data | 10 | Porta Nuova: dalla moda ai grattacieli | 18 | Cinema italiano – Berlino e Oscar 2023 |
| 5 | Fuori dal beaubourg | 12 | Letteratura di viaggio | 20 | Pizzica pizzica, un fenomeno in bilico tra tradizione e tradimento |
| 6 | Torneo di Padel con aperitivo | 14 | Teatro quid eni polo sociale | 22 | Benvenuta |
| 7 | Nocciolo di Greta | 15 | Una soluzione netta, plausibile e sbagliata | 25 | Cartolina dell'incontro |
| 8 | L'orto: modi di dire, esperienze interiori e grande ironia | 16 | Torta sbriciolata alle fragole | | |

Piazza Boldrini, 1 (2° P.U.) - 20097
San Donato Milanese
tel 02.520.42.713/47.108

www.enipolosociale.com
polosociale@eni.com
incontro.SDM@tiscali.it

Presidente

EMANUELA POZZI

Direttore Responsabile

GIACOMO ARICÒ

Coordinatore Redazione

MASSIMILIANO REGINELLI

Segreteria di Redazione

MYRIAM DE POLI - KATYA LUSUARGHI

Hanno collaborato:

Massimiliano Reginelli, Emanuela Pozzi, Sebastiano Correrà, Alberto Radicchi, Barbara Benvegnù, Carla Paola Arcaini, Nadia Gobbi, Fabio Messina, Andrea Butera, Giovanni Incorpora, Adriana di Pietrantonio, Carlo Santulli, Carlo Cavagna

Se non esplicitato il nome dell'autore, le immagini a corredo degli articoli sono state raccolte sui siti Pexels, Unsplash.

Chiuso in redazione il 20 Aprile 2023 e distribuito in formato digitale. Impaginazione: Edithink srl - via Andrea Mantegna 4, 20154 Milano. www.edithink.com

edithink
officina di comunicazione

Periodico registrato presso il Tribunale di Milano in data 06/09/2022. L'opinione espressa dagli Autori negli articoli pubblicati in questo giornale non è da considerarsi impegnativa per la Direzione. I collaboratori si assumono quindi la piena responsabilità dei loro scritti. Il materiale consegnato per la pubblicazione sarà comunque vagliato dalla redazione e in ogni caso non verrà restituito agli autori.

Questa rivista è edita in collaborazione con:



apve

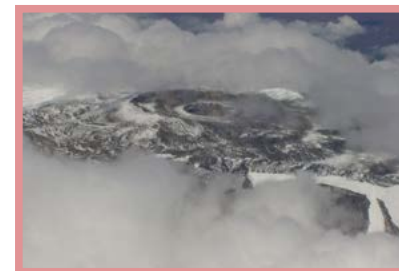
Associazione pionieri e veterani eni
Sezione di San Donato Milanese

Foto di copertina:

Massimiliano Reginelli, *cima del Kilimanjaro*

Retro di copertina:

Cartolina dell'incontro a cura di Edithink



La rivista è disponibile online sul nostro sito:
www.enipolosociale.com
e sulla nostra pagina Facebook



eni polo sociale
San Donato Milanese





Il buono, l'umano, il cattivo

di Sebastiano Correrà

Le idee sulla natura dell'uomo sono polarizzate tra due modelli estremi. Da un lato c'è l'idea di Thomas Hobbes (1588-1679), che pensava che lo stato naturale dell'uomo sia quello della lotta di tutti contro tutti. All'altra estremità della scala era Jean-Jacques Rousseau (1712- 1778): per lui l'uomo nello stato di natura viveva felice in una società egualitaria. Come stanno veramente le cose? La concezione pessimistica potrebbe essere un accorgimento della selezione naturale per proteggerci: nel momento in cui si incontrano degli sconosciuti, potenzialmente pericolosi, partire dall'idea che siano aggressivi può contribuire a salvaguardare la vita e assicurare la prosecuzione della specie. Nella stessa direzione negativa vanno le notizie con cui giornali e telegiornali ci intrattengono full time. Qui però entra anche l'intento di aumentare l'audience: più truce è la notizia, maggiore sarà l'impatto. Probabilmente anche qui entra l'effetto della selezione naturale: siamo più sensibili alle informazioni negative, che ci preparano ad affrontare eventuali pericoli. Inoltre c'è un effetto paradossale: perché un avvenimento costituisca una "notizia", deve essere eccezionale; quindi il fatto che la cronaca ci subissi di pessime notizie potrebbe significare che viviamo in un mondo collaborativo e solidale.

Se cerchiamo nella letteratura, è emblematico il caso de "Il signore delle mosche", con cui William Golding vinse

il premio Nobel per la letteratura 1983. Il libro ha come protagonisti dei ragazzi bloccati su un'isola deserta, e racconta di come regrediscono ad uno stato bestiale. Questo rispecchia le concezioni dell'autore: "Gli umani producono il male come le api producono il miele". Visione cupa, condivisa dalla commissione Nobel: la motivazione recitava: «per i suoi romanzi che, ..., illuminano lo stato umano nel mondo di oggi».



Golding e il comitato Nobel evidentemente hanno una pessima opinione degli umani. Ma cosa ci dice l'evidenza empirica? Non sembrava possibile trovare un caso reale che rispecchiasse una situazione analoga, ma invece qualcuno ci è riuscito. Rutger Bregman, nel suo "Una nuova storia (non cinica) dell'umanità", descrive proprio un caso simile. Nel giugno del 1965 sei ragazzi, di età compresa tra i 13 e i 16 anni, fuggirono con una barca da un convitto anglicano dell'isola di Tonga, in Polinesia, e fecero naufragio su un'isoletta. Rimasero isolati e furono ritrovati, per caso, a ottobre del 1966: dopo ricerche infruttuose, erano stati dati per morti. Ebbene, sembra proprio che Golding avesse torto: i ragazzi avevano organizzato una piccola comune, ed avevano collaborato per sopravvivere!

L'essere umano è migliore di come ce lo rappresentiamo.



La data

di Fabio Messina

In memoria dell'amatissima Susanne Dengler (25 aprile 1964 – 24 maggio 1996).

L'Uomo prese tra le mani il suo piccolo calendario da tavolo, e lo scorre rapidamente con lo sguardo distante e assorto: i suoi occhi si posarono sulla data impossibile da dimenticare, e lui pensò che anche questa volta quel giorno si avvicinava rapidamente, come ormai succedeva da tanti anni. Ventisette anni, pensò L'Uomo, davvero una vita: ed ogni anno lui aveva guardato con timore l'approssimarsi di quel giorno, che senza essere, all'apparenza, diverso dagli altri, era in realtà un passaggio attraverso emozioni profonde, sepolte da tempo ma impossibili da dimenticare davvero. Lui temeva queste emozioni che lo aspettavano al varco senza pietà, ed era stato costretto a mettere da parte ogni speranza di resistervi, e non provava più nemmeno a farlo. Sperava solo che la tempesta passasse presto, e di quel giorno riusciva solo a ricordare i lunghi



©/greyson-growth-nPLtsTdvldY-unsplash

minuti passati con gli occhi chiusi, senza che quel buio all'apparenza misericordioso riuscisse in qualche modo a attenuare le onde di quella tempesta. A volte rifletteva sulla futilità di quel gesto, ma non poteva rinunciarvi, e lui continuava a chiudere gli occhi e a sperare che quelle onde furiose potessero concedergli almeno una piccola tregua.

L'Uomo posò il calendarietto sul tavolo e bevve un sorso di caffè. La sua mente si perse ancora nelle memorie del passa-

to fino ad inciampare ancora nel ricordo di quel giorno della sua infanzia in cui, in un pomeriggio d'agosto, lui si aggirava nella casa immensa di sua nonna, mentre tutti dormivano per combattere l'afa di quei giorni di fuoco. Era solo un bambino, ma era già attirato dai libri ed il suo sguardo era stato calamitato dalla libreria dei nonni: senza nessun motivo, aveva tirato fuori un libro sottile e polveroso di un oscuro poeta di inizio Novecento, ed aveva cominciato a leggerne le poesie. Il libricino era polveroso e gli si sfaldava quasi tra le mani, ma uno di quegli scritti lo aveva colpito davvero, e lui non era più riuscito a dimenticarlo. Non ricordava né il nome del poeta né quello della poesia, ma nella sua mente erano rimasti alcuni versi, che avevano continuato a ronzargli in testa da quasi mezzo secolo. In quel frammento di un poema sconosciuto, lui aveva già letto il suo futuro senza saperlo, e non era mai riuscito a capire quanto ci fosse, in quel piccolo pezzo di memoria, l'avvertimento silenzioso di un destino crudele e beffardo. Non si pose più quella domanda, limitandosi a ripercorrere, con la sua mente, quei versi così banali, che erano lo specchio della sua anima e della sua pena senza fine. L'Uomo avrebbe dato tutto per poter leggere ancora una volta l'intera poesia, ma il destino non gli aveva concesso nemmeno questo, e lui scrollò le spalle, rinunciando a penetrare, ancora una volta, il mistero di poche righe e di due vite.

*Ascolta, l'amo, ed è assai bella ancora
com'era allora, quand'ebbi la sua luce
e lo ricordo come fosse ora
che l'allietava la mia faccia truce
i miei capelli, quel segno sulla mano
ed i miei occhi, e le mie orecchie fide
con gran dolore, ci sento piano piano
il suono amato di lei che tanto ride...*



Fuori dal Beauborg

di Alberto Radicchi

Mi porse un foglio di carta con scritte tre o quattro righe, in inglese. Era di Svein "Se vuoi ci vediamo al Centre Pompidou, verso le due, questo pomeriggio". Lasciai l'ostello. Raggiunsi la fermata del metrò. Il treno era colmo di passeggeri. Scesi alla fermata Centre Pompidou. Dovevano essere arrivati almeno quattro pullman dai paesi del sol levante. Una folla di turisti dagli occhi a mandorla, chissà se cinesi, giapponesi, coreani o altro, scattava milioni di foto. Al palazzo, alla piazza, ai musicisti in piazza, ai passanti, alle fontane. E pure a un cane, che camminava su due zampe. La coda per entrare nel palazzo dell'arte e della cultura era chilometrica. Da escludere la visita all'interno. Notai un drappello di persone in mezzo alla piazza. Applaudivano. Mossi qualche passo in quella direzione. Della musica indiana risuonava nell'etere. Sbirciai sopra le teste. Un fachiro guardava il cielo e si infilava una spada in gola. Una bella ragazza con dei capelli neri lunghi un metro era seduta vicino a lui, nella posizione del loto, tra due incensi accesi. Mossi un passo avanti verso il fachiro, che ormai aveva tre quarti della spada in gola. Doveva essere una spada di gomma. Sfilata la spada dalla gola, il fachiro intuì i dubbi degli spettatori. Batté la spada a terra. Era di ferro. Tutti applaudivano, me compreso. Doveva essere una spada telescopica. Un bel trucco. Più interessante la ragazza con lui, comunque. Lasciai il fachiro, la sua musa dai capelli neri e la folla. Attraversai la piazza. Mi soffermai ad ascoltare un chitarrista alle prese con della musica rock. Suonava bene. Gli lasciai qualche moneta e decisi di tornare nella piazza più tardi, per l'appuntamento. Avrei, nel mentre, provato a cercare un posto dove dormire. Anche se, in quella zona centrale, le possibilità di alloggio a buon prezzo erano vicine allo zero. Camminai in una direzione a caso. Mi infilai in una via più

stretta e più brutta delle altre. Poteva essere il posto giusto, per trovare un alloggio economico. Notai l'insegna di un albergo che sembrava modesto. Entrai. Chiesi se c'era posto e il prezzo. Un tipo alla cassa in abito scuro sparò una cifra. Fuori dalla mia portata. Entrai in altri due hotel, sulla stessa via. I prezzi erano sempre alti. Raggiunsi di nuovo il Centre Pompidou. Due ragazzi erano seduti a poca distanza da me, con una radio enorme che trasmetteva musica Hip hop. Mi sedetti, su un muretto. Iniziarono a ballare della break dance. Due di loro riuscivano a tenersi in verticale sulle mani diversi minuti. E a camminare con le mani. Guardai l'orologio. Le due del pomeriggio. L'orario scritto da Svein. Scrutai l'orizzonte. Non aveva specificato il punto esatto dell'incontro. Mi alzai in piedi e caricai lo zaino in spalla. Lanciai un'occhiata alla piazza. Girai in lungo e in largo. Il mio amico svedese non c'era. Quel posto non era l'ideale per incontrarsi, troppa gente. A meno di specificare un punto preciso, cosa che Svein non aveva fatto.





Torneo di Padel con aperitivo...un successo superlativo!

di Emanuela Pozzi

Sabato 25 marzo si è svolto presso il centro sportivo Marconi di Segrate il primo Torneo di PADEL organizzato da Eni Polo Sociale.

Ci siamo ritrovati alle ore 9 e ai partecipanti è stata fatta una bella sorpresa: tutti sono stati omaggiati con una maglietta verde speranza realizzata ad hoc per questo torneo.

Dopo le foto di rito, ciascuno ha conosciuto il suo compagno di gioco estratto a sorte da un software e gli avversari. Nei quattro campi di gioco hanno iniziato a rimbalzare mitragliate di palline.

Punto dopo punto è cresciuta sempre più la voglia di divertirsi! Da un palchetto era possibile assistere alle partite e tifare le accoppiate preferite.

Per questo torneo abbiamo scelto la formula del doppio giallo, che ha permesso di giocare con compagni diversi e di rimescolare le carte nei primi turni di gioco.

I vincenti del primo turno hanno formato il girone GOLD nel quale sono state estratte randomicamente nuove coppie. I perdenti del primo turno invece hanno formato il girone SILVER nel quale sono state estratte randomicamente altre nuove coppie.

Nei turni successivi chi vinceva proseguiva con le partite ufficiali del torneo, chi perdeva la seconda partita ha comunque potuto continuare a giocare partite amichevoli scegliendo i compagni con cui giocare. In campo abbiamo visto giocare dei fenomeni come

Giovanni, ma soprattutto delle donzelle fenomenali come Caterina, Elena e Francesca.

Abbiamo giocato in campi da padel di nuova generazione realizzati in erba sintetica testurizzata, con vetri panoramici stratificati, illuminati con lampade a led con copertura in legno lamellare.

Verso l'una tra i campi si è diffuso un delizioso odorino...la causa erano le prelibatezze che abbiamo gustato durante l'aperitivo a fine del torneo, brindando con spritz, prosecco e succo di frutta.

Le coppie vincitrici dei gironi gold e silver sono state premiate con dei simpatici gadgets e con la possibilità di avere 1,5 ore di campo per giocare a padel e un'ora di campo con inclusa la lezione di un maestro.

I feedback che ho ricevuto mi hanno confermato che è stato un evento molto apprezzato dove ci siamo divertiti un sacco incontrando nuovi simpatici compagni di gioco.

La domanda ora nasce spontanea...quando torneremo in campo per il prossimo torneo di padel?





Un dolce pomeriggio al noccioleto di Greta

di Emanuela Pozzi

In occasione della Festa del Papà, Eni Polo Sociale ha organizzato una visita al Noccioleto di Greta a Bascapè (PV). Marta e Francesca ci hanno accolto calorosamente e ci hanno fatto passeggiare tra i loro 400 noccioli, raccontandoci la storia della loro realtà agricola e culinaria.

I noccioli, che resistono molto bene anche a climi tendenzialmente freddi, quando vengono piantati per i primi quattro anni non danno frutti, poi cominciano a produrre le nocciole e il decimo anno dovrebbero raggiungere il massimo della loro produzione. I noccioli sono in grado di autoriprodursi perché hanno un fiore maschile che impollina i fiori violetti della pianta, permettendo così la nascita delle nocciole.

Dato che i tartufi crescono facilmente vicino alle radici dei noccioli, ogni tanto dei cani da tartufo vengono mandati in esplorazione tra questi arbusti.

Tra i peggiori nemici dei noccioli ci sono le cimici, che possono cibarsi dell'interno dei frutti e se pungono le nocciole mature le fanno diventare secche e amarognole, cambiandone anche il colore. Inoltre, le punture delle cimici possono trasmettere alla pianta funghi e parassiti. Un altro nemico dei noccioli è il balanino, un coleottero che si nutre delle foglie creando dei fori sulle nocciole per inserirvi le uova. I frutti colpiti ammuffiscono e cadono precocemente.

Infine, un terzo nemico dei noccioli è la cocciniglia che provoca asfissia delle parti della pianta con cui è a contatto. Le nocciole vengono raccolte in autunno quando è completata la maturazione del frutto che diventa legnoso e dal guscio marrone, si stacca facilmente dal ramo e cade a terra.

E' importante una raccolta tempesti-



va, visto che le nocciole cadute a terra tendono ad assorbire l'umidità che pregiudica le qualità organolettiche e la consistenza del frutto.

Per raccogliere le nocciole non si usano delle reti, ma delle macchine che sono in grado di aspirare le nocciole e ripulire il frutto dalle foglie e dai rametti di troppo.

Le nocciole possono essere essiccate lasciandole almeno una settimana esposte al sole, oppure utilizzando degli essiccatori.

Il laboratorio "Le nocciole di Greta" è molto allegro e colorato. Abbiamo degustato delle prelibatezze a base di nocciole e cioccolato. Mentre eravamo nel noccioleto abbiamo provato i LILLI POP, dei golosi lecca lecca, realizzati con un guscio croccante di cioccolato che avvolge un morbido cremino, ricoperto da uno strato di cioccolato bianco decorato. Abbiamo assaggiato nocciole salate e tostate, cioccolato bianco e fondente. Abbiamo bevuto la cioccolata



insieme a delle meringhe che si scioglievano in bocca e a delle fette di pane con una deliziosa crema alla nocciola.

Abbiamo degustato anche la BASCAPRINA, una croccante torta nocciolosa. Erano esposti nel laboratorio anche tante uova e conigli di Pasqua. E' stata una visita davvero interessante e decisamente golosa!





L'orto: modi di dire, esperienze interiori e grande ironia

testo e foto di Adriana Di Pietrantonj

Da aprile abbiamo ripreso vanga e rastrello per dare forma ai nostri orti, scelto l'angolo più soleggiato per piantare pomodori dai colori e sapori particolari e deciso la giusta quantità di acqua. Internet è da sempre un grande supporto quando si cercano spunti, idee e suggerimenti. E' proprio cercando nella rete che ci si imbatte nei proverbi e nei pensieri di chi, nell'orto, ci vive da tempo. I proverbi danno un primo aiuto ai neofiti e ci fanno capire cosa ci aspetterà dal momento in cui ci danno le chiavi del nostro lotto: "In orto e in giardino stacci di continuo", e pertanto non possiamo dire



che non ci avevano avvisato. I modi di dire ci danno anche consigli che potrebbero non essere scontati: "Se l'orto non beve l'ortolano non mangia" ma non ci fanno perdere la speranza " Ad aprile fiorisce anche un manico di badile". E' interessante anche leggere le esperienze di chi si è sempre impegnata, come Michelle Obama, nel promuovere una alimentazione sana e sostenibile: "Un giorno mi è venuta la folle idea di coltivare un orto sui prati della Casa Bianca, come punto di partenza di

un dibattito sull'origine del cibo che mangiamo e sul suo impatto sulla salute dei nostri figli. (...) Dirò di più: mio marito potrà confermarvi che una delle domande che gli vengono poste di frequente dai leader di altri Paesi è: «Come va l'orto di tua moglie?». Enzo Bianchi, il fondatore della Comunità di Bose, vede nella cura dell'orto, la cura della nostra anima: "L'orto è una grande metafora della vita spirituale: anche la nostra vita interiore abbisogna di essere coltivata e lavorata, richiede semine, irrigazioni, cure continue e necessita di essere protetta, difesa da intromissioni indebite. L'orto, come lo spazio interiore della nostra vita, è luogo di lavoro e di delizia, luogo di semina e di raccolto, luogo di attesa e di soddisfazione. Solo così, nell'attesa paziente e operosa, nella custodia attenta, potrà dare frutti a suo tempo." Chi ne fa una descrizione più vicina alla nostra esperienza è lo scrittore Beppe Severgnini, che racconta, sempre con grande ironia, le abitudini degli italiani ed anche l'orto non sfugge dalla sua penna pungente: "L'orto è un luogo italiano dove si riproducono eterni meccanismi: la solidarietà (ti presto il badile) e il sospetto (perché hai più acqua di me?); la competizione (i miei rapanelli sono più rossi dei tuoi) e l'invidia (la tua cicoria cresce prima della mia). (...) Ho conosciuto ortisti – si chiamano così – che lucidano i pomodori, costruiscono complessi impianti idraulici e piastrellano un angolo dell'orto. Poi guardano l'opera soddisfatti.". Concludendo con un post da meno di 240 caratteri dell'utente Twitter tragi_com78 : " – Lo sapete che coltivare un orto costa fatica? – Sì, lo zappiamo." E quindi... Buon Orto!



Croce di Cutro

testo e foto di Giovanni Incorpora

Lunghi dibattiti sulla barca affondata a Cutro ci hanno lasciati, probabilmente, con le idee che avevamo prima. E con qualche mancata spiegazione in più. Il mare, le tempeste, gli scogli, la sabbia, il legno... Con quest'ultimo, afgani, siriani, nord-africani, sub-sahariani, hanno costruito le loro barche che non sempre hanno finito gloriose la loro storia, lunga storia, invecchiando intatte magari, assieme



Repubblica Democratica del Congo Etnia Lega - legno cm. 92

ad altre e abbandonate in un cantiere. Non sempre. A Cutro di Crotona, una di esse s'è spappolata impattando sulla sabbia, paradossalmente quasi sulla battigia di quel mare. Quel mare ha rubato molti corpi, chissà quanti, perché la barca conteneva vite; troppe per quei legni, pochi, modellati, adattati, misurati, assemblati, colorati. Qualche rimasuglio galleggia ancora. Gli altri restano oggi a ricordo di quella strage, su quella battigia e quanto prima saranno macerati e dispersi dallo stesso mare. Solo una croce, costruita con quei legni naufragati, conficcata sulla spiaggia, rimarrà a ricordo del triste evento. Gli alberi hanno sempre la forza della vita e della morte, complementare alla prima. Nel sub-Sahara africano, un tempo, la conoscevano. Ne

traevano l'impulso che gli scultori utilizzavano per ideare e scolpire statue in legno. Tante, diverse da etnia ad etnia, comunque impregnate di animismo puro che nel vento, nell'acqua, nell'aria, nelle foreste, trovava le sedi e il senso ultimo della vita e della morte pure.

In molte sculture, i corpi nudi e le braccia al cielo indicavano l'uomo o la donna nella loro essenza, coperti solo della voglia d'una preghiera per la pioggia. Ché venisse giù. Guardando i salvataggi di oggi, fatti nelle acque di quel mare, non posso non collegarle alle braccia rivolte verso l'alto di quei naufraghi e alla disperata ricerca di soccorso. Una similitudine che, nel tempo, non è cambiata; si è solo



Mali - etnia Dogon - legni

trasformata, pure o soprattutto nella ricerca d'aiuto verso Qualcuno o qualcuno che li salvi dalla morte. La croce di Cutro, costruita ad intreccio dei resti di un barcone dilaniato, è sintesi di legno e materia, di vita e morte, di speranza e sofferenza, di passato e presente, di preghiera e fede. Come quelle sculture in legno, tirate fuori da un albero e da un'ascia che le ha forgiate e che si è incuneata tra una paura della morte e la speranza di nuova vita; anch'esse vissute e impregnate di storia, però, come quella croce di Cutro.



Porta Nuova: dalla moda ai grattacieli

di Nadia Gobbi

Via Manzoni è oggi una delle quattro strade più rinomate per lo shopping di lusso: insieme a corso Venezia, via della Spiga e via Monte Napoleone forma, infatti, il Quadrilatero della Moda. Proprio l'incrocio tra via Manzoni e via Monte Napoleone però è stato in passato uno degli ingressi della città, sin da quando l'imperatore Massimiano aveva voluto ampliare le mura antiche, creando qui la Porta detta Aurea oppure Nuova: il primo appellativo faceva riferimento al fatto che la strada in proseguimento del cardo Maximo (la direttrice di via Manzoni fino a Corso di Porta Ticinese) fosse in direzione dello Spluga, in latino detto Cuneus Aureus perché vi si estraeva l'oro.

Oggi non ne rimane traccia dal momento che fu demolita da Federico Barbarossa nel 1162 - anche se parte delle mura sono visibili nelle cantine del Grand Hotel et de Milan e in via Monte

Napoleone - e mai più ricostruita anche perché ormai la città si era espansa e vi era nel frattempo un circuito murario più ampio: la nuova Porta infatti, che mantenne il nome di Porta Nuova, fu aperta nell'attuale Piazza Cavour con due archi e due torri laterali e una serie di lapidi di età romana reimpiegate i cui originali si trovano al Museo Archeologico. La città era suddivisa in sestieri, ognuno con un proprio stemma che nel caso di Porta Nuova era costituito da quattro riquadri, due bianchi e due neri a scacchiera. Nei pressi vi era anche il carcere di Porta Nuova dove fu rinchiusa anche Bernarda, figlia illegittima di Bernabò Visconti, signore di Milano. La zona viene descritta da Alessandro Manzoni nel suo romanzo storico "I Promessi Sposi" per il periodo spagnolo del 1628-1630 quando la cerchia muraria ancora era stata ampliata fino alla circonvallazione detta dei Bastioni. Se però procediamo dritti da piazza Cavour in via Manin cercando Porta Nuova non la si trova: è infatti spostata verso ovest, in Piazza Principessa Clotilde, collegata al canale Martesana che entrava in città dal Ponte delle Gabelle attra-



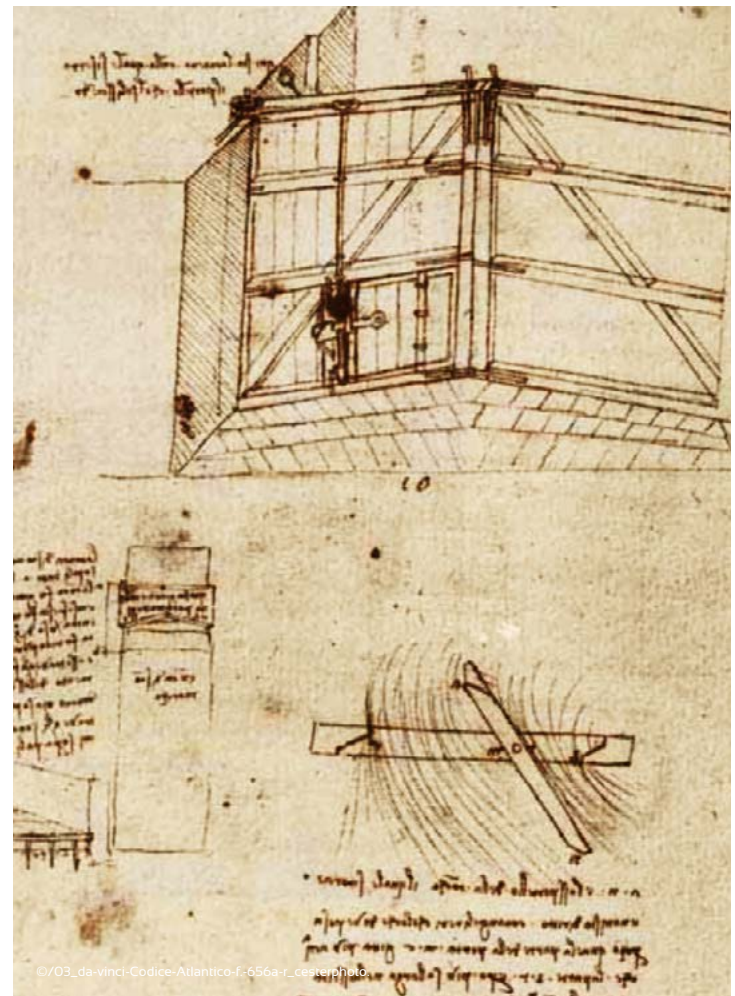
©/APERTURA_Porta_Nuova_wikipedia



©/11_MilanoGrandHotel_wikipedia



verso la Conca dell'Incoronata, resa celebre dai bellissimi disegni di Leonardo da Vinci. La Porta di età spagnola fu sostituita dall'arco monumentale e dai caselli daziari tra il 1810 e il 1813 in età napoleonica ed è oggi una sorta di ingresso nella Milano dei grattacieli e in particolare nell'area residenziale e ad uso ufficio dal cosiddetto Diamante alle Torri Solea, Solaria e Aria. Porta Nuova ci racconta del nuovo che avanza in ogni epoca, delle espansioni di Milano e dei suoi cambiamenti, della città aristocratica ma anche di quella commerciale, del forte legame con l'acqua ma anche delle sperimentazioni architettoniche, di giardini e di palazzi, tutti elementi che evidenziano l'aspetto poliedrico di Milano.





Letteratura di viaggio

testo e foto di Massimiliano Reginelli

Stavolta evito di raccontarvi un viaggio e vi parlo dei miei autori preferiti, da leggere per prepararvi a, durante un viaggio e anche quando vi prende la "dromomania" e cioè la voglia irrefrenabile di muovervi, spostarvi dal luogo in cui siete.

La dromomania è stata menzionata in uno dei suoi libri da Michael Palin che è un grande scrittore di viaggi, nonché attore balbuziente in "un pesce di nome Wanda".

Vi suggerisco di vedere le serie televisive della BBC che sono alla base dei suoi libri e che raccontano le sue storie durante viaggi mirabili nei Paesi dell'Himalaya, o polo a polo (le foto di questo articolo ripercorrono i luoghi toccati nel suo viaggio sul 30° meridiano est). Tra i pochi (purtroppo) libri tradotti in italiano che merita di essere letto (o divorato come succede a me) è il giro del mondo in 80 giorni, una riedizione delle avventure di Fogg.

Il suo stile è veramente fantastico e riesce a farti comprendere perfettamente la situazione in cui si trova, che è la condizione fondamentale per riuscire a viaggiare con lui nella nostra fantasia. Più che i panorami, lui riesce a descrivere le persone che incontra, con domande intelligenti e sempre in grado di mettere l'interlocutore a suo agio.

Un altro autore che mi piace è Simon Reeve, anche lui inglese, e anche lui protagonista di serie BBC di buon successo. Più giovane di Michael, fa viaggi più avventurosi, almeno all'inizio della sua carriera quando incomincia a collezionare tutti i Paesi il cui nome finisce con "stan". Il suo stile è più irruento rispetto a quello di Michael, ma riesce in ogni caso a tenere vivo l'interesse del lettore.

Oltretutto ha iniziato la sua carriera di scrittore con il libro "I nuovi sciacalli. Osama Bin Laden e le strategie del terrorismo" che è disponibile anche in italiano.

Voi mi direte: ma insomma, parlatci di qualche scrittore italiano. Mbè io ho ammirato Terzani soprattutto nella ferrea volontà di rispettare il suggerimento dell'indovino di non viaggiare in aereo e nella capacità in ogni caso di spostarsi solo con altri mezzi (Greta non è stata la prima). Mi ha fatto pensare molto quanto si possa conoscere il mondo senza volare, con calma. Per me il suo capolavoro è stato "Buonanotte signor Lenin" che narra le vicende legate al passaggio drammatico dalla Unione Sovietica alla Comunità di Stati Indipendenti.



La famosa scalinata di Odessa



Hammerfest



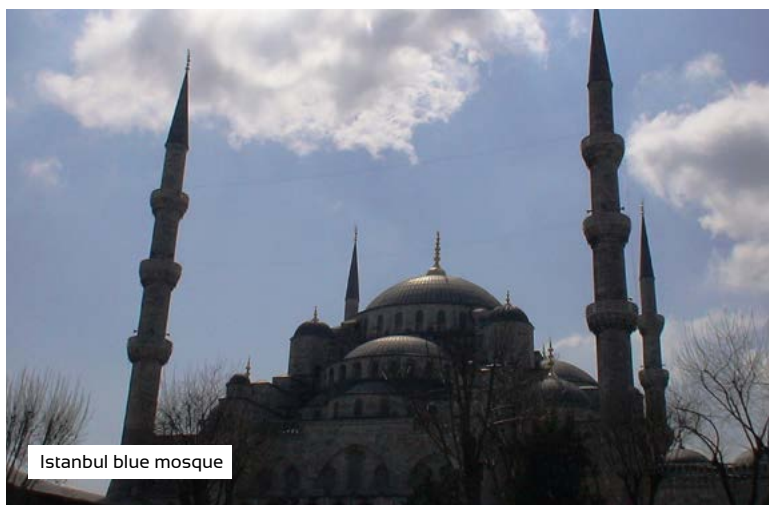
Cape town sulla table mountain



Khartoum la giunzione tra nilo bianco



Masai mara



Istanbul blue mosque



Teatro quid eni polo sociale

di Carlo Cavagna

Una calda sera d'estate: l'appartamento di Olivia, che ancora reca il segno di un glorioso passato, è alquanto in disordine, confusione di libri sugli scaffali, giornali e riviste sui tavoli e sul pavimento, e qua e là posta ancora da aprire e pacchi di biancheria lavata.

All'alzarsi del sipario due donne siedono al tavolo da pranzo trasformato in tavolo da gioco.

Da un lato Silvia (arrabbiata), dall'altro lato Michi (poliziotta in divisa), stanno giocando a Trivial Pursuit, sul tavolo si trovano anche cose da bere e da mangiare, né una né le altre troppo invitanti.

Durante il gioco entra Olivia dalla cucina, reggendo un vassoio con delle cibarie e delle bibite...

Spero di aver destato la vostra curiosità e voglia di assistere alla nuova Commedia che Teatro QUID EPS ha programmato per il 2023, nel caso... tenetevi liberi per sabato sera 10 giugno, h. 21 ingresso gratuito, al Politeatro di Milano in viale Lucania, 18 - Milano.

Qui di seguito la bozza della Locandina.

Nel ricordarvi che per informazioni potete rivolgervi a:

- direzione del QUID EPS, Carlo Cavagna, tel. 339 1404585, e-mail > cinema@carlocavagna.it

- Segreteria - tel. 02-520-42713/47108, e-mail > polosociale@eni.com

VI SALUTO ASPETTANDOVI IL 10 GIUGNO AL POLITEATRO!

COPPIA



NON COPPIA

Due amiche, entrambe separate, decidono di vivere insieme, nutrendo la vana speranza di migliorare così le loro vite. Tra appuntamenti galanti mal riusciti e pulizie maniacali, però, si ritrovano presto a riprodurre gli stessi meccanismi che le avevano portate alla separazione, quindi decidono di abbandonare definitivamente lo schema di coppia e ritornare single. O forse no...

*Liberamente ispirato a LA STRANA COPPIA, di Neil Simon
(traduzione di Luigi Lunari).*

Regia di Alberto Beccio



C'è sempre una soluzione: netta, plausibile e sbagliata

di Sebastiano Correrà

La frase del titolo, parafrasata da un articolo di H. L. Mencken, fa venire in mente il "grande balzo in avanti" cinese. Nel gennaio del 1958, Mao Tse-tung lanciò il secondo piano quinquennale, per sviluppare rapidamente e in parallelo agricoltura e industria. Il programma fu portato avanti fino al gennaio del 1961, quando, a fronte delle catastrofi causate, venne bloccato. Il piano si era sviluppato lungo tre direttrici: opere idrauliche, innovazioni agricole e produzione di acciaio.

Nel campo delle opere idrauliche, 100 milioni di contadini furono mobilitati per costruire enormi dighe, bacini e canali. Ma la progettazione dei lavori fu affidata agli stessi contadini e ai quadri di partito locali, piuttosto che a tecnici qualificati, per cui i risultati furono modesti.

In campo agricolo, basandosi sulle stravaganti teorie dell'agronomo sovietico Lysenko (detto "lo scienziato scalzo"), furono incoraggiate l'aratura in profondità (fino a 3 metri) e la semina ravvicinata, sostenendo che i semi di una stessa "classe" non sarebbero entrati in competizione, ma si sarebbero aiutati a vicenda. Si sosteneva che si potessero ottenere incroci fra maiali e bovini o fra cotone e pomodoro (ovviamente ne sarebbe risultato un cotone rosso). Mao stabilì inoltre la necessità di sterminare zanzare, mosche, ratti e passeri, questi ultimi perché "rubavano" parte del raccolto dei cereali. Furono quindi abbattuti otto milioni di uccelli, con il brillante risultato che le cavallette, private dei loro predatori naturali, prosperarono e distrussero i raccolti successivi, provocando una carestia che causò decine di milioni di morti.

Per quanto riguarda la produzione di acciaio, secondo Mao nel giro di 15 anni la Cina avrebbe dovuto raggiungere

quella della Gran Bretagna. Un segretario provinciale del partito gli mostrò una piccola fornace "da cortile", dichiarando (falsamente) che l'acciaio così prodotto era di elevata qualità. Mao quindi incoraggiò la creazione di piccole fornaci dovunque: tutti gli oggetti metallici, dalle reti dei letti agli utensili da cucina, furono destinati alla fusione, mentre mobili e infissi furono usati come combustibile. Inoltre fu impiegata legna ricavata tagliando migliaia di alberi, e decine di milioni di persone furono allontanate dal proprio lavoro per produrre acciaio. Come prevedibile, l'acciaio prodotto si rivelò inutilizzabile.

Volendone trarre un insegnamento: non esistono soluzioni semplici per problemi complessi e su vasta scala.



© shark-ovskii-wb3j8sv5scM-unsplash



Torta sbriciolata alle fragole

testo e foto di Micol Galbiati

La ricetta che vi propongo questo mese è adatta a tutta la stagione primaverile ed estiva, è un dolce facile, buono anche freddo e che si può preparare con tutta la frutta di stagione, a vostro piacimento. Io ho scelto le fragole.

Ingredienti:

fragole 750g
zucchero 150g
burro 150g
farina 150g
lime 1

Iniziamo preparando la composta di fragole, le laviamo, le tagliamo a cubetti e le mettiamo in padella con 40g di zucchero e il succo del lime, lasciamo cuocere finchè non iniziano a sfaldarsi. Aggiungiamo una grattata di scorza di lime e lasciamo raffreddare.

Prepariamo poi la pasta lavorando la farina con lo zucchero, il burro morbido a pezzetti ed un pizzico di sale, se dovesse risultare troppo asciutto aggiungiamo un cucchiaino di latte per amalgamare. Una volta ottenuto un impasto liscio e compatto lo mettiamo in frigorifero a riposare per almeno 1 ora.

Trascorso il tempo riprendiamo l'impasto e lo stendiamo in uno stampo a cerniera, lasciando un bordo abbastanza alto e riponiamo in frigorifero l'impasto che avanza.

Copiamo il fondo con della carta da forno e riempiamo lo stampo con i fagioli secchi, dopodichè inforniamo a 180° per 20 minuti, passati i quali eliminiamo la carta e i fagioli



e proseguiamo la cottura per altri 15 minuti. Sforbiamo, aggiungiamo la composta di fragole e sopra con una grattugia a fori larghi grattuggiamo l'impasto rimanente (prelevandolo ancora freddo dal frigorifero), oppure lo sbricioliamo con le mani. Inforniamo di nuovo a 180° per 15-20 minuti, finchè la pasta sopra risulta dorata. E' ottima da servire ancora calda con il gelato alla vaniglia o fiordilatte.

Tenete in considerazione che in alternativa allo stampo a cerniera potete usare, come ho fatto io, degli stampini per muffin, così restano singole monoporzioni che volendo possono anche essere surgelate ed utilizzate quando servono (infornandole direttamente una volta tolte dal freezer); inoltre potete utilizzare tutta la frutta che volete, ad esempio è ottima anche con le pesche o con le pere. Bon appetit!



Una briciolina di cornetto

di Carlo Santulli

Il bar della stazione ha un fascino particolare qui. Decaduto, certo, e si anima soltanto alla partenza dei treni principali. In altre ore è il regno dei piccioni che planano con studiata lentezza in cerca della briciolina di cornetto o del lacerto di pizza margherita. Non li senti arrivare e non li vedi andarsene, ma sono una presenza costante, qualcuno aveva provato a cacciarli, perché si sa, i piccioni portano malattie, non si sa quali e a chi, ma occorre diffidare, dicono. Io mi fido, e li lascio assieparsi col loro metodo. In quei momenti in cui



©calvin-fitra-anggara-IngvaNf9ids-unsplash

c'è meno gente, arrivano quei personaggi strani che girano per la città fingendosi occupati in improbabili faccende, che però li tengono abbastanza impegnati da avere fretta, perché la velocità fa moderno e desta interesse, o magari no, ma i signori dietro il bancone, uno calvo e più alto, oggi con la mascherina, ed un altro più basso, che i capelli invece li ha, sono abituati

ad assecondare ed abbozzare un sorriso, un commento sulla partita che ancora una volta abbiamo perso. Non è stato ancora conquistato dalle multinazionali, questo bar, ed infatti ti salutano quando te ne vai e ti fanno sentire importante, non un cliente qualsiasi. Sedendoti ai tavoli metallici, vedi l'atrio ed a sinistra i binari, il consueto merci dell'acciaio ed al di là i treni passeggeri e qualcuno che esce trafelato dai sottopassaggi. Mi ferma un signore di colore con un cappello floscio molto jazzistico e mi fa: "Amico, sai che ho messo due euro nella macchinetta, ma niente niente" "Non ti è neanche rientrata la moneta?" "No, né acqua né moneta indietro. Attento amico!" si tocca la tesa a salutarmi: le sue scarpe allontanandosi, fanno una specie di rumore da tiptap, ma appena appena. Io ho preso cappuccino e ventaglio al bar, so che è tanto zucchero, nel cappuccino non lo metto, perché tanto c'è già il lattosio che fa il suo corso e segna una spiraletta sottile nella schiuma densa. E' tanto zucchero sì, ma...ogni tanto. Poi qui hanno i ventagli grossi e con gli incavi giusti, che fanno tanto belle époque. Speriamo che le multinazionali si siano dimenticate di questo bar e mi lascino anche la gioia di questa piccola mattina. Ho preso anche le caramelle limone e zenzero, altro zucchero, ma si sa che ad un certo punto della mattina, e senza spie né indicatori, cala fino a spegnersi, così integro come posso. Una ragazza si carica uno zaino che è il doppio di lei sul treno, mi viene in mente di aiutarla, come se fossi giovane, ma l'affanno mi fa desistere. Ci vuole altro che un ventaglio, mi sa.



Cinema italiano – Berlino e Oscar 2023

di Carlo Cavagna

Inizio da Berlino: la 73a edizione si è tenuta dal 16 al 26 febbraio 2023.

L'Orso d'Oro per il Miglior Film è andato a "ON THE ADAMANT", di Nicolas Philibert, un documentario che porta gli spettatori sulla Senna, a Parigi, dove una grossa chiatta funge da centro diurno galleggiante per adulti affetti da disturbi mentali.



Ma vediamo qui di seguito la panoramica completa dei film italiani presentati.

- In CONCORSO

> "Disco boy" di Giacomo Abbruzzese, con Franz Rogowski e Morr Ndiaye; durata 92'.

Orso d'Argento per il Miglior Contributo Artistico a Hélène Louvart per la fotografia!

Un giovane rifugiato si arruola nella Legione Straniera francese e viene subito mandato in Niger dove il suo destino si intreccerà con quello di Jomo,

che vive nel Delta del Niger e che ha come missione quella di salvare il suo villaggio dallo sfruttamento delle compagnie petrolifere.

Girato tra Europa e Africa, la colonna sonora è firmata dalla stella della musica elettronica Vitalic.

- SEZIONE GENERATION

> "Le proprietà dei metalli" di Antonio Bigini, con Martino Zaccara e Antonio Buil, durata 90'.

In un paesino dell'Appennino Romagnolo, un bambino manifesta doti misteriose: piega metalli al solo tocco.

Uno scienziato americano comincia a studiarlo portandolo a contatto col mondo invisibile, dove le leggi della fisica lasciano il passo ai desideri più profondi. E' un film fiaba liberamente ispirato a una storia vera: la vicenda dei cosiddetti "minigeller", bambini con dei supposti poteri psicocinetici, studiati sul finire degli anni Settanta.

Location: Sant'Agata Feltria, San Leo, Sestino, Bologna.

- SEZIONE ENCOUNTERS

> "Le mura di Bergamo" di Stefano Savona, Documentario; durata 136'.

L'incubo che Bergamo ha vissuto nel marzo del 2020 con la pandemia che ha flagellato il mondo intero e si è accanita sulla città in modo spietato: medici, infermieri e persone comuni che si sono confrontati con quell'inferno ci parlano di quei momenti che hanno segnato le loro e le nostre vite. .

- SEZIONE SPECIAL & BERLINALE SERIES

> "Laggiù qualcuno mi ama" di Mario Martone, Documentario; durata 118'.

Il mito di Massimo Troisi, una figura sempre rimasta viva nel cinema italiano, si rianima grazie al lavoro del regista e di Anna Pavignano, compagna di Troisi nella sfera privata e professionale.

Musiche di Pino Daniele, Antonio Sinacra, Luis Bacalov.

> "L'ultima notte di Amore" di Andrea Di Stefano, con Piefrancesco Favino, Linda Caridi, Antonio Gerardi e Francesco Di Leva.

Un tenente della Polizia, Franco Amore, proprio la sera prima del suo pensionamento si ritrova a indagare su una rapina di diamanti costata la vita al suo amico e collega Dino.

Io ho avuto la fortuna di assistere alle scene più dramma-



tiche perché girate in un tratto di tangenziale, ancora non attivo, vicino a casa mia!

> "The good mothers" di Elisa Amoruso e Julian Jarrold, Serie TV con 6 episodi di 60' ognuno, con Gaia Girace, Valentina Bellè, Barbara Chichiarelli, Francesco Colella e Micaela Ramazzotti.

Premio per la Miglior Serie TV!

Una giovane e brillante P.M., Anna Colace, ha l'intuizione di attaccare la 'Ndrangheta facendo leva sulle donne, le mogli e le madri dei boss, figure da sempre marginalizzate con oppressione e violenza dal sistema estremamente patriarcale dell'organizzazione criminale.

SEZIONE RETROSPETTIVA

> "Prima della rivoluzione" di Bernardo Bertolucci

> "Sogni d'oro" di Nanni Moretti

Capitolo Oscar: la 95a edizione si è tenuta il 12 marzo 2023 al Dolby Theatre di Los Angeles.

Anche qui inutile raccontarvi titoli, trame e premi di tutti i film perché saprete o trovereste già tutto!

Giusto ricordare che ha vinto "EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE", di Daniel Kwan e Daniel Scheinert, e passo subito al nostro cinema: nessuna presenza ai Golden Globe, 2 Nominations, invece, per gli Oscar ma, purtroppo, nessuna Statuetta per:

1) ALDO SIGNORETTI per il Miglior Trucco e Acconciatura nel film "Elvis".

2) ALICE ROHRWACHER (con Alfonso Cuarón) per il Miglior Cortometraggio con "LE PUPILLE", durata 37', girato nel 2021 a Bologna sotto le due Torri, nel portico di San Luca, nella ex chiesa di San Barbaziano di via Cesare Battisti e nel Pio Istituto delle Sordomute Povere.

Nel cast: Alba Rohrwacher (sorella della regista), Valeria

Bruni Tedeschi, Carmen Pommella, Greta Zuccheri Montanari, Luciano Vergaro detto Catirre, Tatiana Lepore e la 13enne Melissa Falasconi.

Basato su una lettera della scrittrice Elsa Morante al suo amico Goffredo Fofi, "Le pupille" è un film sul desiderio, sulla libertà e sulla devozione ma anche sullo spirito anarchico che può svilupparsi nelle menti di alcune giovani ragazze in un orfanotrofio femminile gestito da sore durante la Seconda Guerra; Pupilla deriva dall'omonimo termine latino che significa piccola fanciulla.

"Dedico la Nomination alle bambine cattive che cattive non sono affatto e che sono in lotta ovunque nel mondo, augurandomi che, come nel mio cortometraggio, possano rompere la torta e dividerla tra loro", ha detto Alice Rohrwacher commentando la candidatura.

Per concorrere al "Migliore film straniero", l'Italia si era presentata con "NOSTALGIA" di Mario Martone, tratto dall'omonimo romanzo di Ermanno Rea, e qui vi saluto con una curiosità: il film è stato scelto da una Commissione di Selezione, istituita presso l'ANICA, preferendolo a: "CHIARA" di Susanna Nicchiarelli – "IL COLIBRÌ" di Francesca Archibugi – "DANTE" di Pupi Avati – "GIULIA" di Ciro De Caro – "L'IMMENSITÀ" di Emanuele Crialese – "MINDEMIC" di Giovanni Basso – "L'OMBRA DI CARAVAGGIO" di Michele Placido – "LE OTTO MONTAGNE" di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch – "PICCOLO CORPO" di Laura Samani – "IL SIGNORE DELLE FORMICHE" di Gianni Amelio e "LA STRANEZZA" di Roberto Andò. Voi per quale film avreste votato? Io per "LE OTTO MONTAGNE"!



Pizzica pizzica, un fenomeno in bilico tra tradizione e tradimento

di Andrea Butera

Caso più unico che raro quello della Pizzica Pizzica è, senza ombra di dubbio, il fatto più clamoroso e particolare della storia recente della danza popolare italiana. La storia di questo ballo è assai strana e a tratti indecifrabile: da tradizione antichissima, rito catartico, terapia comunitaria a rara traccia quasi celata, dimenticata, fino all'esplosione come fenomeno massmediatico che richiama rockstar mondiali, vip internazionali, rapper e trapper, televisioni e pubblicità ne "La Notte della Taranta". Una moda che ha conquistato e continua a conquistare molti giovanissimi, forse per via del ritmo ipnotico e trascinate che non è poi così distante da quello della musica techno suonata nei rave, forse per il fascino ancestrale legato al mistero e alla leggenda dell'"Antidotum tarantulae" fulcro del Tarantismo ben analizzato e descritto dall'antropologo Ernesto De Martino.

Quello che è palese è che la Pizzica pizzica (questo il nome corretto) è da considerare come il ballo tradizionale attualmente più noto dello Stivale, oggi forse ancor più famoso della cosiddetta Tarantella, che ha avuto il suo periodo di gloria nei secoli precedenti, il cui nome in realtà

sta ad indicare un'intera famiglia di danze di varie regioni del centro e del sud Italia. Ma c'è dell'altro, non si può non contestualizzare questo fenomeno all'interno di un progetto molto più ampio, lungimirante, forse per alcuni aspetti ambiguo, che riguarda il ri-lancio, da parte della politica, del Salento e dell'intera Puglia durante questi ultimi decenni. Impossibile quindi dire se la Neo-pizzica è da considerare una naturale evoluzione della tradizione o una furbissima mossa di puro marketing, ma la cosa positiva è che in tal modo si è andata a ricreare una sorta di nuova tradizione accanto o addirittura sopra a quella del secolo scorso. Ciò che prima veniva nascosto per timore, imbarazzo, disinteresse da quasi un trentennio a questa parte viene valorizzato, analizzato, riarrangiato, rimaneggiato. Sono nate band, ensemble, gruppi coreutici, scuole di danza e compagnie di ballo e soprattutto si è creato nuovo interesse che prende le nuove generazioni, cosa assai rara nel mondo del folklore.

Nel corso dello stage organizzato da Eni Polo Sociale e We Folk, tenutosi domenica 5 marzo presso lo Spazio delle Comunità di San Donato Milanese e condotto da Alessia Cattaneo del gruppo de I Briganti si è fatta un po' di chiarezza teorica, ma soprattutto si sono appresi i passi principali, i cambi di direzione e di intensità, le dinamiche interne della coppia che balla e della ronda che come una comunità assiste alla danza, le diverse possibilità di struttura coreografica, la fondamentale e inconfondibile pulsazione ritmica e, infine, la postura e lo stile.





BENVENUTA

BENVENUTA 100X70CM acquerello e acrilico su tela

BaBù - Carla Paola Arcaini



BENVENUTA

D'oro brilli
Nella luce
Piena

Quieta
L'energia
T'abbraccia

Pronta a
Spiccare il volo
Vola alta
Mi querida

Carla Paola Arcaini
29 marzo 2023

www.barbarabenvegnu.com



Con la tessera di Eni Polo Sociale accedi ad oltre 20.000 agevolazioni in tutta Italia del circuito AssoCral (www.assocral.org) ed InterCral di Dognane e Monopoli (www.craldognane.org).

ABBIGLIAMENTO & ALTRO

COIN

Milano – Piazza 5 Giornate

Per info contattare la segreteria del Polo Sociale

ASSICURAZIONI

AGENZIA PADANA SERVIZI ASSICURATIVI

San Donato Milanese (Mi) – Via Alfonsine, 18
Telefono 02 520 47575 – Fax. 02 520 37329

E-mail: info@agenziapadana.it

Piccole e grandi esigenze...da oltre 20 anni la nostra natura è proteggerti. Da oggi **sconti aggiuntivi** sulle polizze Auto Helvetia Italia (ex Padana Assicurazioni) per i dipendenti e pensionati Eni **iscritti al Polo Sociale**.

- Oggi come ieri, ti siamo vicini nelle scelte di ogni giorno.
- **Oggi come ieri potrai beneficiare del pagamento rateizzato in busta paga (su ogni tipo di polizza).**
- Oggi più di ieri potrai accedere alle informazioni sulle Tue polizze e sinistri via internet grazie al servizio on line **"MyHelvetia"**.
- Oggi più di ieri potrai beneficiare di un servizio di **liquidazione e pagamento sinistri semplice e veloce.**

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI

Saronno (Va) – Ag. Generale Luigi Melis
Telefono 02 96 25 362 – Fax. 02 9609 967
Riferimento incaricato di zona:

Davide Della Bella

E-mail: melis.assicurazioni@virgilio.it – Cell. 334 34 44 816

SCONTI IN CONVENZIONE PER POLIZZE AUTO

Listino sconti (esteso familiari dei tesserati Eni Polo Sociale)

- R.C. AUTO fino al 32%
- Incendio, furto e atti vandalici: 50%
- Cristalli e tutela legale: 50%
- Kasko: 35%

L'incaricato di zona è presente c/o la sede del Polo Sociale (2° P.U. ingresso visitatori) ogni giovedì dalle ore 12,30 alle ore 13,30, per preventivi e consulenze personalizzate



CONSULENZA LEGALE

CLAUDIA COMI

Servizio di consulenza legale ai soci

Per info contattare la segreteria del Polo Sociale

GELATERIE

SANGIUDA - GELATERIA & CIOCCOLATERIA

San Donato Milanese (Mi) – Piazzale Supercortemaggiore 3

Telefono. 02 55600511

Aperto 7 giorni su 7: dalle 11:00 alle 23:00

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale la gelateria San Giuda riconoscerà il **10% di sconto** su qualsiasi acquisto fatto dalle h12:00 alle h14:30

GIARDINAGGIO

CENTRO GIARDINAGGIO SAN GIULIANO

Via Emilia Km 316 – 20098

San Giuliano Milanese (sempre aperti)

Tel. 02-9845483

web: www.centrogiardinaggiosangiuliano.it

Ai tesserati del polo sociale verrà riconosciuto uno **sconto del 15%** valido su tutti gli articoli del reparto giardinaggio, piante, animali e acquariologia (non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso). Gli associati dovranno presentare la tessera associativa con validità anno in corso.

OTTICA

CENTRO OTTICO SAN DONATO

San Donato Milanese (Mi) – Via Libertà, 50

E-mail: centrootticosandonato@gmail.com – Telefono. 02 52 74 707

Specialisti in lenti multifocali e office.

Sconto riservato a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 30% su occhiali da vista e da sole e lenti a contatto tradizionali.
- 10% su liquidi e lenti a contatto usa e getta.

OTTICA SALVEMINI

San Donato Milanese (Mi) – Via Salvemini, 1

Telefono. 02 52 31 348

Sconti riservati a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 25% su montature da vista e sole, lenti oftalmiche e lenti a contatto (morbide e gas permeabili).
- 20% su liquidi, lenti a contatto usa e getta, giornaliere, quindicinali e mensili.

OTTICA VELASCA

Milano – Corso di Porta Romana, 9

– Piazza Velasca, 10

Telefono. 02 86 11 15 - E-mail:

otticavelasca@gmail.com

Specialisti in lenti progressive e da ufficio.

Sconto riservato a tesserati Eni Polo Sociale e loro familiari:

- 30% su occhiali da vista e da sole e lenti a contatto tradizionali.
- 10% su liquidi e lenti a contatto usa e getta.

PASTICCERIE

BINDI FANTASIA NEL DESSERT

San Giuliano Milanese (Mi) – Via della Liberazione, 1
Telefono 02 98 294 214

- Sconto 10% sulla pasticceria.

NUOVA PASTICCERIA – PASSIONE PER LA BONTÀ

San Giuliano Milanese (Mi) – Via Friuli 1

Telefono 02 98 81 130 – Fax. 02 98 282 631

E-mail: info@nuovapasticceria.com –

www.nuovapasticceria.com

- Sconto 5% su tutti gli articoli.

PORTE BLINDATE E SERRAMENTI

I SERRAMI – serramenti di pregio per l'abitare

MELEGNANO (MI) via Emilia 11 – aperto da lunedì a venerdì 8.30-12.30/14.30-18.30, sabato su appuntamento

email: info.melegnano@iserrami.it

tel. 02 9839322 – sito web: www.iserrami.it

NOVITÀ: PERGOLE E TENDE DA SOLE PER ESTERNI

I Serrami propone agli Associati ENI POLO SOCIALE serramenti e infissi per il comfort e la sicurezza della casa. Nel punto vendita di Melegnano oltre a porte blindate Vighi Security Doors, un'ampia scelta di finestre e portefinestre in PVC – legno - alluminio, porte interne di design, persiane e sistemi di oscuramento, inferriate fisse ed apribili, cancellotti estensibili, zanzariere, sono oggi disponibili anche le innovative pergole e tende da sole per esterni.

All'**EXTRA SCONTO del 10%** sui prezzi di listino scontati del 25% si aggiunge un **SERVIZIO COMPLETO "CHIAVI IN MANO"** – incluso nel prezzo: consulenza tecnica per la sicurezza e il comfort della casa, preventivi con rilievo misure gratuiti, possibilità di finanziamenti personalizzati, pratiche per agevolazioni fiscali e **gestione Ecobonus**

(SCONTO IN FATTURA DEL 50%).

Completano i servizi offerti l'installazione e posa in opera specializzata senza opere murarie con personale qualificato e l'assistenza post-vendita. La convenzione è riconosciuta anche nei punti vendita I SERRAMI di Bologna, Cesena, Rimini e Santarcangelo -www.iserrami.it

PSICOLOGIA E BENESSERE

JENY MEREGAGLIA – Psicologa e mediatrice familiare

"Un aiuto quando serve"

jeny.meregaglia@gmail.com - cell. 331 9741064
- www.counselingpsicologico.it

Servizio di consulenza ai soci.

Per informazioni contattare la segreteria del Polo Sociale.

RISTORANTI E BAR

CAFFÈ MINERVA

San Donato Milanese (Mi) – Piazzale Supercortemaggiore, 3

Telefono: 02 523 05 20

Aperto da lunedì a sabato: 7.00 – 20.00, chiuso la domenica

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale il Caffè Minerva potrà offrirvi un carnet con una combinazione di prodotti fissa e personalizzata a cui per **5 consumazioni** sarà applicato uno sconto del **15%** e per **10 consumazioni** uno sconto del **20%**. Esempi di combinazioni:

- cappuccio e brioche
- spremuta e caffè
- panino e bibita
- primo, acqua e caffè
- solo caffè

ROSSOPOMODORO cucina e pizzeria napoletana

San Donato Milanese (Mi) – Strada statale 450 Pausellese

Telefono: 02 51 80 06 32

Aperto tutti i giorni: 12.30 – 15.00, 19.30 – 24.00
Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale al ristorante Rossopomodoro di San Donato Milanese i nostri soci hanno diritto ad avere i seguenti sconti:

- **sconto del 10%** a pranzo dal lunedì al venerdì di spremuta e caffè
- **sconto del 5%** tutte le sere e per i pranzi del sabato e della domenica

STOKER Restaurant and cocktail lounge

Piazza della Stazione F.S. -20097 San Donato Milanese - Tel. 02 51621603

- **Lunedì: 12:00 – 15:00, Martedì - Venerdì 12:00 – 15:00, 18:30 – 24:00**
- **Sabato e Domenica: 18:30 – 24:00**

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale al ristorante Stoker di San Donato Milanese i nostri soci hanno diritto ad avere lo sconto del 10%

SHOPPING CENTER

FIDENZA VILLAGE

Fidenza (Pr) -Via S. Michele Campagna

Tel. 0524 33551

I nostri soci hanno diritto a usufruire dei seguenti vantaggi:

- **VIP Card** – che attribuisce il diritto a ottenere un ulteriore 10% di sconto sul prezzo outlet. La VIP Card viene consegnata all'associato presentando la propria tessera Eni Polo Sociale al Centro Informazioni Turistiche di Fidenza Village
- Invito ai **Private Sale**
- **50% di sconto sul servizio Shopping Express®**, il servizio trasporto di lusso che collega tutti i giorni il centro di Milano a Fidenza Village con partenza alle ore 10,30 da Largo Cairoli.
- Richiedere in segreteria il promo-code e le informazioni per effettuare la prenotazione online
- **Hands Free Shopping** gratuito - servizio da attivare presentando la propria tessera Eni Polo Sociale al Centro Informazioni Turistiche di Fidenza Village.
- **15% sconto** su pacchetti turistici sui Pacchetti Turistici disponibili sul portale Chic Travel

TEMPO LIBERO

QC TERME MILANO

Milano - Piazzale Medaglie D'Oro, 2

Tel. 02 5519 9367

La convenzione è strettamente personale, vale solo per il titolare della tessera e non è pertanto estendibile ai familiari e consiste nella riduzione del 10% sui prezzi dei singoli ingressi utilizzati al momento dell'acquisto; sono escluse le offerte speciali, gli abbonamenti, le promozioni, i biglietti prepagati e i biglietti regalo. Le riduzioni vengono fatte in riferimento al listino dei prezzi esposto al pubblico al momento dell'ingresso al centro.

LEGA NAVALE ITALIANA Sezione di Milano

Viale Cassala, 34

—20134 Milano

Telefono: 02 583 14058

Fax: 02 583 1430

Posta elettronica: info@leganavale.mi.it

Idroscalo: Via Circonvallazione Idroscalo - 20090 Segrate

Dervio (LC): loc. Santa Cecilia—23824

Dervio (LC)

La convenzione prevede il 10% di sconto sui corsi ed attività per bambini ed adulti. Per usufruire dello sconto è necessario esibire al momento dell'iscrizione la propria tessera associativa Eni Polo Sociale in corso di validità



TEATRI

TEATRO CARCANO

Milano – Corso di Porta Romana 63

Tel. 02.55181377 – 02. 55181362

e-mail info@teatrocarcano.com

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale presso il botteghino del teatro Carcano, oppure scrivendo una mail, segnalando il n. di tessera dell'anno in corso, si ha diritto al biglietto ridotto per il settore di platea, oppure per il settore di balconata.

La riduzione non è estendibile anche all'accompagnatore, solo uno sconto per tessera.

TEATRO FILODRAMMATICI

Milano - Via Filodrammatici, 1

Tel. 02.36727550

promozione@teatrofilodrammatici.eu

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale alla biglietteria del teatro Filodrammatici si ha diritto allo sul biglietto ridotto per gli spettacoli della stagione.

La riduzione si estende anche ad un accompagnatore del tesserato. Sono esclusi dalla convenzione gli eventi speciali che non fanno riferimento al listino prezzi della stagione.

TEATRO GUANELLA

Milano – Via Dupré 19

Tel. 370 1217473

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale al Teatro Guanella, si ha la seguente scontistica: acquistare sul biglietto d'ingresso spettacoli adulti (esclusi i fuori abbonamenti):

Poltronissima (file A/D) € 15,00 (prezzo intero € 20,00 sconto del 25%)

Poltrona(file E/Z) € 12,00 (prezzo intero € 15,00 sconto 20%)

Biglietto d'ingresso spettacoli bambini (esclusi i fuori abbonamento)

TEATRO FRANCO PARENTI

Milano - Via Pier Lombardo

Tel. 02 5999 5232

cral@teatrofrancoparenti.it

Biglietteria:

dal lunedì al venerdì: mattina dalle h 10 alle h 14 | pomeriggio dalle h 16 alle h 19

sabato: dalle h 16 alle h 19

tel. 02 59995206 - email biglietteria@teatrofrancoparenti.com

TEATRO CINEMA MARTINITT

Milano - Via Pitteri 58

Tel. 02 3658 0010

Presentando la tessera dell'Eni Polo Sociale al teatro Martinitt, i nostri soci hanno diritto ad avere:

- 2 biglietti ridotti per ciascun spettacolo della stagione teatrale
- 2 biglietti ridotti su tutte le proiezioni della stagione cinematografica corrente.

CONCERTI DI SERATE MUSICALI

al Conservatorio G. Verdi, Milano
per i soci Eni Polo Sociale biglietti a € 10 per tutti i concerti in abbonamento

TEATRO LEONARDO

Via Andrea Maria Ampere 1, Milano
Presentando la tessera Eni Polo Sociale è possibile chiedere 2 biglietti scontati
Per aderire alla promozione scrivere una mail con oggetto **CLEO/ENI** a biglietteria@mtmteatro.it o chiamare lo 0286454545 **indicando il proprio numero di tessera associativa.**

TEATRO LITTA

In corso Magenta 24, Milano
Presentando la tessera Eni Polo Sociale è possibile chiedere 2 biglietti scontati
Per aderire alla promozione scrivere una mail con oggetto **CLEO/ENI** a biglietteria@mtmteatro.it o chiamare lo 0286454545 **indicando il proprio numero di tessera associativa.**

TRASLOCHI

TRASLOCHI FRAGALE FRANCESCO

Gudo Visconti (Mi) – Strada provinciale 30, km 12
Telefono: 02 94 40 059

E-mail: info@traslochifragale.it
– www.traslochifragale.it

Garantiamo un servizio completo grazie al nostro personale qualificato e al vasto parco mezzi.

- Spese occupazione suolo pubblico a ns. carico.
- Laboratorio modifiche.
- Noleggio autoscala da 1 mt a 42 mt.
- Ritiro e smaltimento usato e copertura assicurativa.
- Fornitura materiale per imballaggio.
- Servizio di deposito mobili.
- Preventivi gratuiti.
- Affidati con fiducia a dei professionisti.
- Sconto 20%

TRASPORTI TRASLOCHI LA LOMBARDA s.n.c.

Cassina De' Pecchi (Mi)
– Via Roma, 74
Telefono: 02 23 63 453
– Fax. 02 23 62 921

E-mail: info@traslochilalombarda.it
– www.traslochilalombarda.it

- Sconto 20% - Certificati Iso 9001/08.
- Traslochi di appartamenti e uffici, nazionali e internazionali.
- Preventivi gratuiti e senza impegno.
- Operai e falegnami qualificati per smontaggio e rimontaggio arredi
- Fornitura materiale da imballo.
- Sgombero di appartamenti, cantine e smal-

timento dell'usato.

- Noleggi autoscala con cestello e piattaforma aeree.
- Servizio di custodia mobili c/o nostro deposito.
- Disbrigo pratiche comunali per permessi.
- Laboratorio per modifiche falegnameria.
- Realizzazione di mobili da bagno, sala, cucina su misura.

TURISMO



FRIGERIO VIAGGI

www.frigerioviaggi.com
www.frigerioviaggionline.com
Milano – Via De Amicis, 57

Telefono: 02 83 123 903

– Fax. 02 58 112 706

E-mail: bookingmilano@frigerioviaggi.com

Giussano – Via Viganò, 5

Telefono: 0362 350 001

– Fax. 0362 354 254 – E-mail:

bookinggiussano@frigerioviaggi.com

Como – Piazza Cavour, 5

Telefono: 031 270 255 – Fax. 031 269 081

E-mail: bookingcomo@frigerioviaggi.com

Il Gruppo Frigerio Viaggi lavora nel mondo dei trasporti da oltre 70 anni ed è presente in quello dei viaggi da oltre 40. Oggi impiega 200 collaboratori ed è presente in tutta Italia con oltre 50 agenzie. Il team Frigerio Viaggi, supportato da strumenti altamente tecnologici, offre una gamma di servizi di prodotti tra le più ampie e complete del mercato, erogati con efficienza e cortesia. L'obiettivo è quello di offrire i migliori servizi e prodotti nel settore turistico, fornendo soluzioni ad hoc a ogni cliente.

- Esclusivo catalogo Selezione Cral con proposte in Italia e in tutto il mondo **SCONDATE FINO AL 25%** rispetto ai cataloghi ufficiali.
- Convenzione con **TABELLA SCONTI** dedicata.
- Viaggi di gruppo organizzati e ad aggregazione.
- Viaggi su misura.
- Collaborazione con i migliori Tour Operator, catene alberghiere, compagnie aeree e una selezione di corrispondenti locali dello scenario nazionale e internazionale.
- Gamma completa di servizi accessori al viaggio; dall'assicurazione al parcheggio.

KURSAAL TRAVEL – Agenzia Viaggi

Peschiera Borromeo (Mi)
– Via della Liberazione, 29

Telefono. 02 54 72 654 –

Fax. 02 55 300 650

E-mail: info@kursaal-travel.it

– www.kursaal.travel.it

La nostra Agenzia, dal 1987 offre servizi perso-

nalizzati per soddisfare la clientela. Offriamo vacanze su misura, ed emisione biglietti (aerei, ferroviari e marittimi). Prenotando un viaggio da Noi, parcheggio gratuito presso L'Aeroporto di Malpensa per l'intera durata del Vostro soggiorno. Viaggiate sereni: penseremo noi a tutto!

SUNSEEKER – Viaggi Firmati MILANO CENTRO



Via San Maurizio, 13 (MM
Cordusio/Duomo/Missori)

Tel. 02 80 50 95 23 – Fax. 02 80 50 95 15

e-mail: filiale.milano@sunseeker.it

– www.sunseeker.it

Orario al pubblico: dal Lunedì al Venerdì dalle 10.00 alle 18.00 con orario continuato – Sabato chiuso

GARBAGNATE MILANESE

(Mi) – Via per Cesate, 120

Tel. 02.990.65.103 – Fax 02.990.65.146

e-mail sunseeker@sunseeker.it – www.sunseeker.it

Orario al pubblico: dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 19.00 – Sabato solo mattino

- Prenotate le vantaggiose offerte pubblicate nei **CATALOGHI SUNSEEKER** con l'ulteriore riduzione della quota di iscrizione: i pacchetti viaggio pubblicati sono a tariffa scontata con un risparmio eccezionale che arriva fino al 25%!
- La versione cartacea è disponibile presso la sede dell'Eni Polo Sociale, la versione PDF può essere scaricata dal sito www.sunseeker.it, entrando nell'Area Riservata (accessibile senza password).

oppure

- Usfruite della vantaggiosissima **TABELLA SCONTI** rispetto ai prezzi ufficiali pubblicati sui cataloghi dei più noti tour operator nazionali!

inoltre

- Ricevete le ns. newsletter periodiche con informazioni, aggiornamenti, nuove offerte speciali! Iscrizioni dal sito www.sunseeker.it, cliccando sulla voce Per ricevere le ns. offerte

In fase di prenotazione per poter usufruire dei vantaggi previsti dalla Convenzione sarà necessario inviare copia della Tessera Eni Polo Sociale in corso di validità. Modalità di pagamento e di invio dei documenti di viaggio verranno concordati direttamente con i ns. consulenti.

Se il tuo obiettivo è viaggiare... **Noi firmiamo la tua vacanza!**

CARTOLINA DELL'INCONTRO:



Sarebbe bello liberarsi
Da tutta questa frenesia
Io ti penso ma non ho tempo
Non ho tempo di amarti tanto
Voliamo in alto come stelle nella
notte
Sconosciuti - Ginevra



.....
.....
.....
.....

*"Danaë" Gustav Klimt
(1907)*